

NUOVO ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEGLI ENTI LOCALI

D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014

LA PROGRAMMAZIONE

IL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE

Il D.Lgs.126/2014 ha riscritto l'art.151 del D.Lgs.267/2000 (T.U.E.L.)

«Art. 151. (Principi generali). –

Gli enti locali ispirano la propria gestione al **principio della programmazione.**

A tal fine presentano il **Documento unico di programmazione** entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.

IL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE

TEMPISTICA (regola generale)

**Predisposizione e presentazione DUP al Consiglio
Comunale entro il 31 LUGLIO**

**La G.C. presenta la nota di aggiornamento al DUP entro
il 15 NOVEMBRE**

**APPROVAZIONE BILANCIO ENTRO
IL 31 DICEMBRE**

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, **gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenute alla predisposizione del DUP** e adottano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento vigente nell'esercizio 2014.

PRIMO BILANCIO CON DUP
obbligatorio per tutti gli Enti Locali
2016/2018

IL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE

PROCEDURA:

Approvazione Schema/Proposta da parte della
GIUNTA

PRESENTAZIONE (comunicazione) al CONSIGLIO

Eventuale **NOTA di AGGIORNAMENTO** da parte
dalla GIUNTA

APPROVAZIONE D.U.P. da parte del CONSIGLIO

ARCONET - FAQ N. 10

- il D.U.P. è presentato dalla Giunta, a regime, entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”
- “il Consiglio riceve, esamina, discute il D.U.P. presentato a luglio e delibera”
- la delibera, obbligatoria, comporta:
 - o l’approvazione del D.U.P.;
 - oppure una richiesta di integrazioni e modifiche per la predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

ARCONET - FAQ N. 10

- la **delibera** di **approvazione** del D.U.P. da parte del Consiglio, obbligatoria, non ha termine (provvede il Regolamento di Contabilità), ma va adottata comunque prima dell'approvazione del bilancio;
- la **delibera** con **richiesta di integrazioni e modifiche** del D.U.P. da parte del Consiglio, facoltativa, non ha termine (provvede il Regolamento di Contabilità), ma comunque prima del 15 novembre per consentire alla Giunta la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento

ARCONET - FAQ N. 10

- sulla deliberazione della Giunta, “**a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio**” è necessario il **parere dei revisori dei conti**;
- se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo;
- lo schema di **nota di aggiornamento al DUP** e lo **schema di bilancio** di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, **unitamente alla relazione dell'organo di revisione**, secondo modalità previste dal regolamento dell'ente;

ARCONET- FAQ N. 10

- il Consiglio approva poi, obbligatoriamente, sia la nota di aggiornamento, se presentata, e sia il bilancio di previsione;
- il DUP deve essere prodotto anche dagli enti commissariati;
- “in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata”.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Art.239 D.Lgs.267/2000 (TUEL) come modificato dal D.L. 174/2012

L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di:

1)strumenti di programmazione economico-finanziaria

**Sul D.U.P. è pertanto richiesto il parere
dei Revisori dei Conti**

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

ART.9-BIS D.L.113/2016 convertito in LEGGE 160/2016:

MODIFICA ART.174 TUEL

- MODALITA' di APPROVAZIONE DUP DISCIPLINATA DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
- PARERE ORGANO DI REVISIONE SOLO SUL DOCUMENTO FINALE

IL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE

Il D.U.P. segue un percorso di definizione distinto rispetto a quello del bilancio di previsione finanziario, e non è più un semplice allegato dello stesso (come lo era la R.P.P. nel precedente ordinamento)

Il DUP è il presupposto fondamentale per la definizione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti di programmazione

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

I caratteri qualificanti della programmazione

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- a) la **valenza pluriennale** del processo;
- b) la **lettura non solo contabile** dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- c) la **coerenza ed interdipendenza** dei vari strumenti della programmazione.

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il **Documento unico di programmazione (DUP)**, presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale **nota di aggiornamento del DUP**, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo **schema di bilancio di previsione finanziario**, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno.;
- d) Il **piano esecutivo di gestione e delle performances** approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

- f) Il piano degli indicatori di bilancio** presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio**, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;**
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione**, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP e' lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il **DUP** costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il **presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.**

LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE

A seguito dell'introduzione del PIAO (Piano integrato di Attività e Organizzazione), documento di programmazione gestionale, da approvarsi nei 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio e **che contiene anche la programmazione del personale e il piano assunzionale**, è stato necessario modificare il principio contabile della programmazione.

La programmazione del personale non è più contenuta nel DUP, ma tale strumento **deve in ogni caso definire le risorse da destinare alla programmazione del personale**, verificando che le stesse rientrino **nei limiti delle capacità assunzionali dell'Ente**.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Inammissibilità e improcedibilità delle deliberazioni non coerenti con il D.U.P.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Art. 151. (Principi generali). - 1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione.Comma 2 –

Il DUP si compone di due sezioni:

- **la Sezione Strategica (SeS)** con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.
- **la Sezione Operativa (SeO)**, di valenza pari a quella del bilancio di previsione.

.

D.U.P. SEMPLIFICATO

Il principio contabile applicato consente
l'adozione del

D.U.P. SEMPLIFICATO

per i Comuni con popolazione
fino a 5.000 abitanti

(D.M. 20 maggio 2015)

RAFFRONTO DUP / DUPS

SEZIONE STRATEGICA - SES

ANALISI CONDIZIONI ESTERNE

D.U.P. (Enti > 5000 abit)		D.U.P.S. (Enti < 5000 abit.)
Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;	1	NO
La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;	2	La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)	3	I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)

RAFFRONTO DUP / DUPS

SEZIONE STRATEGICA - SES

ANALISI CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

RAFFRONTO DUP / DUPS

SEZIONE STRATEGICA - SES

ANALISI CONDIZIONI ESTERNE

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. Deve contenere almeno:	2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. Deve contenere almeno:
a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;	a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;	b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;	c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;	d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;	e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
f) la gestione del patrimonio;	f) la gestione del patrimonio;
g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;	g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;	h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.	i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

RAFFRONTO DUP / DUPS

SEZIONE STRATEGICA - SES

ANALISI CONDIZIONI ESTERNE

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

3

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

4

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

RAFFRONTO DUP / DUPS

SEZIONE OPERATIVA - S.E.O. Contenuto minimo

Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

L'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

RAFFRONTO DUP / DUPS

SEZIONE OPERATIVA - S.E.O. Contenuto minimo

Per la parte entrata

Valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

RAFFRONTO DUP / DUPS

SEZIONE OPERATIVA - S.E.O. Contenuto minimo

Per la parte spesa

Redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate. Il programma deve in ogni modo indicare: o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge; o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo; o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

RAFFRONTO DUP / DUPS

SEZIONE OPERATIVA - S.E.O. Contenuto minimo

Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni		
Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti		impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.
Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;		La programmazione dei lavori pubblici
Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.		La programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
Ulteriori strumenti di programmazione		Ulteriori strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

Inoltre i **Comuni fino a 2.000 abitanti** possono fare un DUP **ulteriormente semplificato attraverso una relazione** che illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In ogni caso anche i Comuni fino a 2.000 abitanti possono usare il modello di DUP semplificato allegato al Principio contabile.

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE P.E.G.

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente.

Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi.

Tale relazione è finalizzata alla definizione di obiettivi di primo livello e all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento.

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il piano esecutivo di gestione:

- è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio
- è redatto per competenza con riferimento agli esercizi successivi al primo;
- ha natura previsionale e finanziaria;
- ha contenuto programmatico e contabile;
- può contenere dati di natura extracontabile;
- ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il PEG assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel SeO del DUP sono destinate ai singoli dirigenti per la realizzazione degli obiettivi di gestione che ciascun programma contribuisce a realizzare.

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Gli **“obiettivi di gestione”** costituiscono **obiettivi generali di primo livello** verso i quali indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Gli obiettivi specifici, di secondo livello, funzionali al conseguimento degli obiettivi della gestione, sono indicati nel piano dettagliato degli obiettivi e nel piano della performance assorbiti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

La struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo di gestione o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico dirigente responsabile.

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il PEG deve essere approvato dalla Giunta contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione.

Per contestualmente si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

TUEL - Art.169 –
ENTRO 20 GG DALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il PEG è uno strumento **obbligatorio** per le Province e per i Comuni con popolazione **superiore a 5.000 abitanti.**

Per i restanti Comuni è facoltativo ma se ne auspica l'adozione anche in forma semplificata.